



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3 - Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

In relazione allo Statuto della Regione Siciliana e alle correlate norme di attuazione e organizzazione

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e s.m.i., *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana”*;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10, recante *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”*;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;

VISTO l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e s.m.i., che ha istituito il *“Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali”* quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di *“internet provider”* a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;

VISTO l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 e s.m.i., con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l'*“Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”* (nel seguito denominato *“Ufficio”*) con le competenze di cui al citato art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

VISTO l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore all'Economia;

VISTO l'art. 7, co. 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;

VISTI il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio di nuova denominazione *“Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica”* (nel seguito denominata *“ARIT”*) e il D.P.Reg. 4 dicembre 2020, n. 623, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'ARIT, reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 6 marzo 2018, con la quale è stato approvato il documento *“Agenda Digitale Sicilia”* accluso alla nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. n. 1081/A.01 del 6 marzo 2018;

VISTA la propria nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 *“Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT”* dell'ARIT è stato individuato quale Ufficio

competente per le operazioni (nel seguito denominato "UCO"), per gli interventi afferenti ai sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 13 febbraio 2023, n. 432, con il quale è stata preposta quale Dirigente Generale dell'ARIT la dott.ssa Vitalba Vaccaro, con decorrenza dal 14 febbraio 2023 e per la durata di anni due;

VISTO il proprio D.D.G. n. 342 del 21 dicembre 2022 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 3 "Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT" dell'ARIT.

In relazione alle norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTO il co. 6 dell'art. 98 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che ha sostituito il co. 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";

In relazione alle norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e digitalizzazione

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie", e in particolare l'art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria", co. 9 e 10, e l'art. 24 "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

In relazione alla costituzione della Comunità Europea e alle norme e documenti afferenti al ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020

VISTO il Trattato che istituisce la Comunità Europea;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014 del 7 marzo 2014 e 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, per quanto riguardante anche le relazioni di attuazione per l'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea e Italia per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di Euro 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il P.O. FESR 2014-2020 della Regione siciliana;

In relazione al P.O. FESR Sicilia 2014-2020 e ai documenti correlati

VISTA la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, e s.m.i;

VISTE le "Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF_15-0010-01 del 18 maggio 2015 della Commissione Europea;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 375 dell'8 novembre 2016, "Apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'. Documento S3 aggiornato";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 con la quale è stata approvata la Programmazione Attuativa 2014-2020 e le s.m.i;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2017, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO";

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i

programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 14 aprile 2022, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)*”, con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione aprile 2022*”;

VISTO il D.D.G. n. 211 del 5 maggio 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione aprile 2022*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 3 settembre 2020 che ha approvato il Documento di Programmazione attuativa 2020/2022 e il Documento “*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*” del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, recanti le modifiche a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e il successivo D.G.G. n. 40 del 16 febbraio 2021 del Dipartimento regionale della Programmazione che approva la documentazione di programmazione attuativa 2020-2022 nella versione febbraio 2021;

VISTO il D.D.G. n. 1051/A4 del 14 novembre 2022 del Dipartimento regionale della Programmazione, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello*” vers. Novembre 2022, che modifica le check list allegate al D.D.G. n. 214/A7 del 30 maggio 2022, con le specifiche integrazioni/miglioramento dei punti di controllo e delle metodiche di verifica di sistema (vers. novembre 2022);

VISTO il D.D.G. n. 927 del 19 ottobre 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il *Manuale di attuazione* del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, nella versione ottobre 2022;

In relazione alle norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e s.m.i., “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, “*Legge di stabilità regionale 2023-2025*”;

VISTA legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3, “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 106 del 1° marzo 2023, “*Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*”;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;

VISTO il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, e s.m.i., “*Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali*”;

VISTO l’art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l’organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli

2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.lgs. 20 giugno 2011, n. 123 e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, *“Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli”*, art. 6, che modifica l'art. 2 del D.lgs. 6 maggio 1948, n. 655, *“Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana”*, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a *“tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea”*, venga ora esercitato *“sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie”*;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, *“Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”*, che dispone che le Ragionerie centrali effettuano il controllo sulla regolarità contabile degli atti, assunti sotto la piena responsabilità dell'unità organizzativa che ha emanato l'atto;

VISTA la circolare n. 11, prot. n. 68141 del 1° luglio 2021 della Ragioneria Generale, che con riferimento all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, chiarisce che la Regione siciliana ha ritenuto di uniformare la propria disciplina a quelle di altre Regioni, limitando i controlli delle Ragionerie centrali dentro i confini di un controllo di natura contabile, delegando agli autori degli atti ogni responsabilità amministrativa preventiva;

In relazione alle procedure atte alla selezione delle operazioni

CONSIDERATO che lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) o Community Led Local Development (CLLD), è stato programmato in Sicilia per il periodo 2014-2020 in modalità multifondo, coinvolgendo due degli strumenti SIE: il FEASR ed il FESR;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 9 agosto 2016 con la quale è stato istituito il Comitato Tecnico Regionale per l'attuazione dell'intervento Community Led Local Development (CLLD) plurifondo in Sicilia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 318 del 27 settembre 2016, *“Comitato Tecnico regionale per l'attuazione dell'intervento Community Led Local Development (CLLD) plurifondo in Sicilia. Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 9 agosto 2016”*;

CONSIDERATO che con riferimento all'attuazione dell'intervento CLLD riguardante la quota FESR, il Comitato tecnico nel corso dei negoziati ha proceduto all'asestamento dei piani finanziari, dei contenuti delle operazioni e delle relative procedure attuative per ciascun PAL e che tali modifiche sono state inserite negli Addenda di ciascun Piano di Azione Locale (PAL) dei G.A.L. e approvate;

VISTA la nota prot. n. 16474 del 6 dicembre 2019 del Dipartimento regionale della Programmazione, con la quale sono stati trasmessi ai CdR i modelli di circolare per la selezione degli interventi a valere sul P.O. FESR Sicilia nell'ambito dello strumento CLLD, al fine di procedere univocamente all'implementazione delle strategie di sviluppo locale;

VISTO il proprio D.D.G. n. 41 del 17 aprile 2020 con cui è stata approvata e adottata la Pista di Controllo degli interventi attivati attraverso il CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo;

VISTO il proprio D.D.G. n. 54 del 30 aprile 2021 con il quale sono state approvate le circolari, con i relativi allegati, prot. n. 3415, 3416 e 3417 del 30 aprile 2021, atte a disciplinare la chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sulle azioni 2.2.1, 2.2.3 e 2.3.1 del P.O. FESR 2014-2020 da parte dei Comuni dei G.A.L. beneficiari del CLLD, con scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione da parte dei beneficiari fissata al 15 luglio 2021;

VISTO il proprio D.D.G. n. 146 del 30 giugno 2021 con il quale il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è stato prorogato al 30 settembre 2021;

VISTO il proprio D.D.G. n. 263 del 30 settembre 2021 con il quale il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è stato ulteriormente prorogato al 15 ottobre 2021;

VISTA l'istanza del 29 settembre 2021 del Comune di San Pietro Clarenza, presentata sulla piattaforma telematica all'indirizzo internet <https://siciliapei.regione.sicilia.it/clld/> con numero interno attribuito 1007, ammessa al protocollo ARIT n. 7611 del 29 settembre 2021, con la quale è stato trasmesso il progetto denominato *"Infrastruttura di connettività wireless - Impianto di videorveglianza integrato al sistema Wi-Fi - Implementazione piattaforma digitale per l'erogazione dei servizi on line ai cittadini - Installazione di nuovo totem digitale interattivo"* dell'importo di € 429.000,00;

VISTO il proprio D.D.G. n. 5 del 7 febbraio 2022 con cui è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione tecnica e di merito degli interventi attivati attraverso il CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo, e il successivo D.D.G. n. 80 del 5 maggio 2022 di sostituzione componente;

VISTA la propria nota prot. n. 6820 del 5 ottobre 2022 indirizzata al Comune di San Pietro Clarenza e al G.A.L. Etna Sud, con la quale è stato esplicitato che lo scrivente CdR al momento non poteva dichiarare ammissibile il progetto denominato *"Infrastruttura di connettività wireless - Impianto di videorveglianza integrato al sistema Wi-Fi - Implementazione piattaforma digitale per l'erogazione dei servizi on line ai cittadini - Installazione di nuovo totem digitale interattivo"*, per il successivo inoltro alla Commissione di valutazione, a causa della non coerenza dello stesso con le finalità previste dall'azione 2.3.1, ciò per consentire, nel rispetto dei principi di partecipazione di cui alla legge 241/90 e del principio, ribadito esplicitamente nella circolare di chiamata a progetto, di attivazione del percorso negoziale con gli Enti proponenti, di poter rimodulare il progetto per il successivo inoltro alla Commissione di valutazione;

VISTA la PEC del 27 ottobre 2022 del Comune di San Pietro Clarenza, con la quale è stato trasmesso il progetto rimodulato *"Infrastruttura di connettività wireless – Allestimento di 2 sale pubbliche di coworking per l'utilizzo dei cittadini ed alunni – Implementazione piattaforma digitale per l'erogazione dei servizi on line ai cittadini - Installazione di nuovo totem digitale interattivo"* dell'importo di € 429.000,00 secondo le indicazioni della predetta nota n. 6820 del 5 ottobre 2022;

VISTA la nota prot. n. 1117 del 3 febbraio 2023, con la quale l'UCO ha trasmesso alla Commissione la proposta progettuale del Comune di San Pietro Clarenza, dopo avere effettuato le dovute verifiche preliminari di ricevibilità formale e ammissibilità sostanziale;

VISTO il proprio D.D.G. n. 32 del 13 febbraio 2023 di approvazione degli esiti della Commissione di valutazione, con l'ammissione di n. 12 operazioni al successivo finanziamento con le risorse delle azioni 2.2.1, 2.2.3 e 2.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, tra cui l'operazione relativa al Comune di San Pietro Clarenza (nel seguito denominata *"Operazione"*) recante il codice identificativo provvisorio 7611/2021;

VISTO il codice Caronte SI_1_32502 assegnato all'Operazione;

VISTA la nota prot. n. 1535 del 16 febbraio 2023 con la quale l'ARIT ha richiesto al Comune di San Pietro Clarenza la produzione della documentazione e delle informazioni necessarie alla sottoscrizione del disciplinare e all'emanazione del provvedimento di concessione del contributo finanziario;

VISTA la nota prot. n. 1564 del 24 febbraio 2023 del Comune di San Pietro Clarenza, integrata con la PEC del 14 marzo 2023 ammessa al prot. ARIT n. 2612 del 15 marzo 2023, con la quale è stata trasmessa la documentazione richiesta;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra l'ARIT e il Comune di San Pietro Clarenza per la realizzazione dell'Operazione ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013, sottoscritto dal legale rappresentante del Comune di San Pietro Clarenza e dall'ARIT e contenente in allegato il seguente

profilo pluriennale di spesa dell'Operazione – cronoprogramma finanziario aggiornato:

Anno 2023	Totale spesa
€ 429.000,00	€ 429.000,00

VISTI i D.R.A. DRP/All n. 203 del 16 aprile 2020, n. 793 del 25 novembre 2020, n. 846 del 23 novembre 2021 e n. 1077 del 21 novembre 2022 che dispongono nei vari anni l'accertamento in entrata sui capitoli 5019 e 5020 delle risorse utili per l'attuazione dell'intervento Community Led Local Development (CLLD) a valere sulle azioni 2.2.1, 2.2.3 e 2.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 in funzione dei cronoprogrammi di spesa trasmessi dai beneficiari;

VISTA la nota prot. n. 8043 del 16 novembre 2022 dell'Area 2 dell'ARIT con la quale è stata richiesta la variazione di bilancio sui capitoli di spesa 620019, 620020 e 620051 ai fini dell'attuazione degli interventi a valere sulle azioni 2.2.1, 2.2.3 e 2.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;

VISTO il D.D. n. 2032 del 30 novembre 2022 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale vengono apportate le variazioni di bilancio richieste dall'Area 2 dell'ARIT iscrivendo sul capitolo 620019 € 1.747.379,20 per l'esercizio finanziario 2023 per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo - CLLD a valere sull'azione 2.2.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;

VISTO il D.D. n. 2034 del 30 novembre 2022 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale vengono apportate le variazioni di bilancio richieste dall'Area 2 dell'ARIT iscrivendo sul capitolo 620020 € 299.886,56 per l'esercizio finanziario 2023 per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo - CLLD a valere sull'azione 2.2.3 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;

VISTO il D.D. n. 2036 del 30 novembre 2022 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale vengono apportate le variazioni di bilancio richieste dall'Area 2 dell'ARIT iscrivendo sul capitolo 620051 € 5.153.635,77 per l'esercizio finanziario 2023 per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo - CLLD a valere sull'azione 2.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta municipale di San Pietro Clarenza n. 61 del 27 ottobre 2022 di approvazione dell'Operazione;

VISTA la determinazione sindacale del Comune di San Pietro Clarenza n. 16 del 22 settembre 2021 di nomina del Responsabile Unico del Procedimento dott.ssa Agata Palmeri, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il modulo con i dati del Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.) per il rilascio dell'utenza Caronte;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, resa in data 29 settembre 2021 dal rappresentante legale del Comune di San Pietro Clarenza;

VISTA la scheda di rilascio del codice CUP B89J21022650001;

VISTA la relativa procedura di attivazione (PRATT) 5574 nel sistema di monitoraggio della Regione siciliana Caronte;

VISTO il proprio D.D.G. n. 76 del 20.04.2023 - adottato a seguito della verifica da parte dell'UCO sull'assenza, in capo all'Ente titolare dell'Operazione, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come sostituito dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, rispetto alla lista delle inadempienze aggiornata al 28 febbraio 2023 e pubblicata il 6 aprile 2023 sul sito Euroinfosicilia – con il quale l'operazione del Comune di San Pietro Clarenza denominata *“Infrastruttura di connettività wireless – Implementazione piattaforma digitale per l'erogazione dei servizi on line ai cittadini - Installazione di nuovo totem digitale interattivo”* è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse

Prioritario 2 "Agenda Digitale", Azione 2.3.1 *"Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali"*, sul capitolo di spesa **620051** del Bilancio della Regione siciliana, (*"interventi per la realizzazione del programma operativo regionale Fesr 2014-2020 - Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo - CLLD"*), codice finanziario **U.2.02.01.09.009**, per l'importo complessivo di € **429.000,00 IVA inclusa**;

VISTO il *"Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana Autorità Regionale per l'innovazione Tecnologica e il Comune di San Pietro Clarenza per la realizzazione dell'operazione progetto Infrastruttura di connettività wireless – Implementazione piattaforma digitale per l'erogazione dei servizi on line ai cittadini - Installazione di nuovo totem digitale interattivo"*;

In relazione alle irregolarità della procedura di affidamento posta in essere dal beneficiario

VISTI la *"determina a contrarre con procedura negoziata senza bando e con invito rivolto a 5 operatori"* n. 299 del 9.05.2023 adottata dal responsabile del Settore Polizia Locale del Comune di San Pietro Clarenza, per la realizzazione di una infrastruttura di connettività *wireless* a larga banda con la realizzazione di una rete per servizi *hotspot* ed accesso *wi-fi* gratuito per i cittadini, allestimento di n. 2 sale pubbliche di *"coworking"* (lavoro condiviso) per l'utilizzo dei cittadini ed alunni, implementazione piattaforma digitale per l'erogazione dei servizi *on line* ai cittadini, installazione di nuovo totem digitale interattivo per informazioni ai cittadini, per l'importo complessivo di € 309.400,00, e i successivi atti della procedura di affidamento;

VISTA la comunicazione a mezzo P.E.C. del 10-08-2023 del Comune di San Pietro Clarenza con la quale è stata trasmessa di richiesta di liquidazione dell'anticipazione di € 128.700,00, pari al 30% del contributo finanziario concesso con il decreto di finanziamento n. 76 del 20-04-2023, nonché la determinazione dirigenziale del Settore Polizia Locale n. 430 del 16-06-2023 di aggiudicazione definitiva alla ditta FZ Tech s.r.l. con sede legale in Catania, P.I. 05390870870, per l'importo complessivo di € 363.518,28;

VISTA la propria nota prot. n. 6276 del 30-08-2023 con la quale è stato rilevato al Comune di San Pietro Clarenza che, per la scelta della procedura di affidamento, è stata erroneamente utilizzata la soglia relativa all'articolo 35, co. 2, lett. b, del d.lgs. 50/2016 prevista nei settori speciali che invece non è applicabile alla procedura *de qua* che risulta essere una ordinaria fornitura di beni e servizi sopra la soglia comunitaria di riferimento che è pari ad € 214.000,00, superata la quale la stazione appaltante avrebbe dovuto utilizzare una procedura di affidamento con gara aperta Europea;

VISTA la nota del Comune di San Pietro Clarenza prot. n. 1123 del 05-09-2023, con la quale, riscontrando la nota ARIT n. 6276 del 30-08-2023, allega relazione di controdeduzioni precisando di avere optato con operazioni di gara negoziata senza bando con invito rivolto a 5 operatori in quanto trattasi di servizi sociali offerti alla cittadinanza;

VISTA la nota prot. n. 6455 del 07-09-2023 con la quale l'UCO ha richiesto all'UMC (Unità di Monitoraggio e Controllo) l'attestazione degli esiti positivi dei controlli di primo livello sulle procedure di affidamento adottate dal beneficiario, così come previsto dal Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020;

VISTA la nota prot. n. 136982 del 18-10-2023 con cui l'UMC, riscontrando la richiesta dell'UCO prot. n. 6455 del 07-09-2023, ha inviato la *check list* di controllo nella quale ha tra l'altro rilevato che *"Il Comune di San Pietro Clarenza ha errato nella individuazione della procedura di affidamento. Lo stesso ha controdedotto, con due note, che si tratta dell'affidamento di servizi sociali, ritenendo conseguentemente applicabile la soglia di cui all'art. 35, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 50/2016. Tenuto conto che la predetta lett. d) è applicabile ai servizi sociali e agli altri servizi elencati nell'Allegato IX del D.Lgs. n.*

50/2016, che sono specificamente individuati attraverso i codici CPV ivi specificati e che l'oggetto dell'affidamento effettuato dal Comune non è individuato quale servizio, bensì quale fornitura e posa in opera (cfr. determina a contrarre) e che bisogna tenere ben distinto l'affidamento a terzi di un servizio a favore della cittadinanza dalla diversa ipotesi del servizio reso dall'Ente Locale ai cittadini attraverso beni e strumenti acquisiti a mezzo di un contratto di fornitura stipulato con un terzo fornitore, si ritiene che gli atti di gara non sono supportati da alcuna indicazione di dati o elementi emergenti dai documenti di gara dai quali risulti che l'affidamento abbia avuto ad oggetto un servizio e non una fornitura e tantomeno che si tratti di servizi sociali rientranti tra quelli dell'Allegato IX”;

CONSIDERATO che nell'apposita sezione della *check list* di controllo l'UMC ha raccomandato all'UCO di procedere all'avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso al beneficiario *“per errata individuazione della procedura di affidamento tenuto conto dell'errato inquadramento della natura dell'affidamento e della soglia correlata all'importo dell'affidamento”;*

VISTA la nota prot. n. 7550 del 18-10-2023, inviata via P.E.C. al Comune di San Pietro Clarenza in pari data, con la quale, ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale n. 7 del 21.05.2019, è stata data comunicazione di avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso con D.D.G. n. 76 del 20-04-2023 ed è stato assegnato al Comune beneficiario termine di 15 giorni per motivate osservazioni e controdeduzioni;

VISTA la memoria dell'Avv. Grazia Maria Tomarchio (GMT Studio) contenente controdeduzioni nell'interesse del Comune di San Pietro Clarenza, datata 02-11-2023, inviata erroneamente in un primo momento all'indirizzo P.E.C. assessorato.economia@regione.sicilia.it e in data 06-11-2023 all'indirizzo P.E.C. dell'ARIT, con la quale è stato ribadito che la procedura di affidamento posta in essere dal Comune avrebbe ad oggetto servizi sociali e sarebbe conseguentemente applicabile la soglia di cui all'art. 35, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 50/2016 e che la procedura di affidamento sarebbe comunque corretta nel caso che l'appalto affidato fosse da inquadrarsi nell'ambito dei settori speciali (senza che però nella memoria sia stato indicato quale sia il settore speciale a cui il Comune avrebbe inteso riferirsi), in quanto sarebbero comunque da ritenersi rispettate le soglie di cui all'art. 35, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016, ed è stato altresì dedotto che vi sarebbero i presupposti previsti dall'art. 2, comma 3, del D.L. n. 76/2020 per potersi dare luogo all'affidamento con la procedura negoziata di cui all'art. 63 D.lgs. n. 50/2016, e che gli atti propedeutici all'avvio della procedura di affidamento sarebbero atti endoprocedimentali ancora assoggettabili a rettifica/modifica;

VISTA la nota prot. n. 8045 dell'08-11-2023 con la quale l'UCO ha trasmesso all'UMC la memoria contenente le controdeduzioni del Comune di San Pietro Clarenza pervenuta con P.E.C. del 06-11-2023;

VISTA la nota prot. n. 149167 del 15-11-2023 con cui l'UMC, con riferimento alla memoria contenente le controdeduzioni del Comune di San Pietro Clarenza al preavviso di revoca del finanziamento, conferma l'esito negativo del controllo di primo livello e precisa che *“In particolare, non si ritengono condivisibili le argomentazioni addotte in ordine all'individuazione della procedura di affidamento prescelta in sede di determina a contrarre, per l'individuazione dell'operatore economico; si ribadiscono le motivazioni già rappresentate con nota prot n. 136982 del 18.10.2023 e, salva revoca in autotutela della procedura di affidamento in parola, chiede di procedere all'adozione degli atti conseguenti”;*

VISTA la memoria trasmessa dall'Avv. Grazia Maria Tomarchio (GMT Studio), pervenuta con P.E.C. del 22-11-2023 contenente ulteriori controdeduzioni nell'interesse del Comune di San Pietro Clarenza alla comunicazione di avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso con D.D.G. n. 76 del 20-04-2023;

RITENUTO, anche alla luce di quanto precisato e ribadito dall'UMC con la nota prot. n. 149167 del 15-11-2023, che le controdeduzioni del Comune di San Pietro Clarenza non sono fondate e che, comunque, nessuna delle tesi difensive del beneficiario risulta supportata dal contenuto degli atti della procedura di affidamento;

CONSIDERATO che il valore dell'appalto di fornitura e posa in opera affidato dal Comune di San Pietro Clarenza con procedura negoziata senza bando è di importo superiore alla soglia di cui all'art. 35, comma 1, lett. c), del D.lgs. n. 50/2016 e che, pertanto, la procedura di scelta del contraente non è stata individuata in conformità alle norme applicabili in materia di appalti pubblici;

TENUTO CONTO che il *"Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana Autorità Regionale per l'innovazione Tecnologica e il Comune di San Pietro Clarenza per la realizzazione dell'operazione progetto Infrastruttura di connettività wireless – Implementazione piattaforma digitale per l'erogazione dei servizi on line ai cittadini - Installazione di nuovo totem digitale interattivo"*, all'Art. 2 – *Obblighi del Beneficiario*", prevede, tra l'altro, che *"Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a: a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità"*;

TENUTO CONTO, altresì, che il medesimo Disciplinare, all'Art. 15 – *Revoca della contribuzione finanziaria*", comma 1, stabilisce che *"Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2"*;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla revoca del finanziamento concesso al Comune di San Pietro Clarenza con D.D.G. n. 76 del 20-04-2023, con il contestuale disimpegno sul capitolo di spesa n. 620051 del Bilancio della Regione siciliana *"Interventi per la realizzazione del programma operativo regionale Fesr 2014-2020 - Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo – CLLD"*, della somma di 429.000,00 (quattrocentoventinovemila/00);

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate, ed in conformità ai Regolamenti comunitari e alle norme nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse del PO FESR Sicilia 2014-2020, **è revocato** il finanziamento concesso al Comune di San Pietro Clarenza con D.D.G. n. 76 del 20-04-2023 in relazione all'Operazione denominata *"Infrastruttura di connettività wireless – Allestimento di 2 sale pubbliche di coworking per l'utilizzo dei cittadini ed alunni – Implementazione piattaforma digitale per l'erogazione dei servizi on line ai cittadini - Installazione di nuovo totem digitale interattivo"*, a valere sulle risorse del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 2 "Agenda Digitale", Azione 2.3.1, per l'importo complessivo di € 429.000,00 IVA inclusa.

L'Operazione è individuata dai seguenti codici:

CUP: **B89J21022650001**

codice finanziario: **U.2.02.01.09.009**

codice Caronte: **SI_1_32502**

PRATT: 5574

Art. 2) Per l'esercizio finanziario 2023 è disimpegnata, sul capitolo di spesa **620051** del Bilancio della Regione siciliana *"Interventi per la realizzazione del programma operativo regionale Fesr 2014-2020 - Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo - CLLD"*, codice finanziario **U.2.02.01.09.009**, la

somma complessiva di € 429.000,00 (quattrocentoventinovemila/00), di cui all'impegno di spesa n. 22 assunto con il D.D.G. n. 76 del 20-04-2023.

Art. 3) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Art. 4) Il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'UCO e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in adempimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 23/11/2023

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale
Vitalba Vaccaro